



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 14 ottobre 2011 - ore 17.30

VANNINO CHITI
Religioni e politica
nel mondo globale

Le ragioni di un dialogo

(Giunti, 2011)

introducono:

Michele Ciliberto e Gaetano Quagliariello

modera: **Pietro Spataro**

Abbiamo il compito di contribuire ad affermare un nuovo umanesimo: è questo il fine principale di un dialogo e di un impegno della politica progressista e delle fedi religiose. Il terreno fondamentale di incontro è infatti rappresentato dalla centralità della persona, dalla sua promozione, dal riconoscimento della sua dignità.

Dopo *Laici & Cattolici*, che indagava il non sempre facile rapporto tra i cattolici e la sinistra italiana, queste sono le riflessioni di Vannino Chiti sulle grandi questioni che agitano il nostro tempo. Il volume, che nelle intenzioni dell'Autore è un libro politico, espone le ragioni di un confronto, necessario e coraggioso, tra il cattolicesimo e le altre religioni monoteiste sulle grandi sfide del mondo attuale: la persona e i suoi valori, i diritti individuali e collettivi, il rapporto tra politica e religione, le questioni che le separano e quelle che condividono, la necessità da parte delle forze politiche progressiste di misurarsi con le fedi e la dimensione della trascendenza. Nel nostro tempo, la politica delle forze progressiste deve far propria l'idea che il nuovo umanesimo non si chiuda alla possibilità di accogliere Dio: per costruire quella società della tolleranza e dell'integrazione di cui abbiamo tutti bisogno e delineare un'etica mondiale condivisa, che costituisca la base della convivenza nell'epoca della globalizzazione.

“L'Europa ha il compito di costruirsi un'identità e una dimensione politiche oggi perlopiù assenti. Il che rende peraltro impossibile gestire il fenomeno della migrazione e dell'integrazione. L'Unione Europea, grazie alla spinta delle forze progressiste, può diventare il luogo in cui le religioni trovano un riconoscimento nella sfera pubblica, che è quello che oggi esse chiedono. Ecco quindi la richiesta di un nuovo umanesimo, che non escluda Dio” (*David Allegranti, Corriere Fiorentino, 29/04/11*)

Vannino Chiti laureato in filosofia è stato Presidente della Giunta regionale della Toscana (1992-2000), e Deputato al Parlamento per due legislature. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel governo Amato, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e delle Riforme Istituzionali nel secondo governo Prodi, in questa ultima legislatura è stato eletto senatore ed è attualmente vice-presidente del Senato.

www.leggerepernondimenticare.it